

**ENTE**

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA SU00273

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

- 2) *Titolo del programma (\*)*

ENERGIE DEL TERRITORIO PER LA SOLIDARIETÀ IN ABRUZZO

- 3) *Titolo del progetto (\*)*

MISSIONE MISERICORDIE

- 4) *Contesto specifico del progetto (\*)*

*4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

**• Contesto**

Il presente progetto viene attuato da una rete di Misericordie con sede in dieci Comuni abruzzesi:

- Aielli, Avezzano, Balsorano, Celano, L'Aquila, Luco dei Marsi, Magliano dei Marsi, San Benedetto dei Marsi => in Provincia dell'Aquila
- Chieti => in Provincia di Chieti
- Alanno, Scafa => in Provincia di Pescara

I vari territori sono molti diversi tra loro, per aspetti morfologici ed orografici, demografici, logistici e relativi alla viabilità.

**I Comuni nella Marsica aquilana.** Si tratta di comuni interni, con Avezzano quale centro nevralgico. Il territorio si sviluppa intorno alla piana del Fucino, una vasta area ricavata dal prosciugamento, ai fini di bonifica, dell'omonimo lago, nel 1876. Il comprensorio comprende 37 Comuni, per un totale di circa 132.000 abitanti ed una superficie complessiva di 1.936 kmq e si sviluppa, in parte, nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. La percentuale della popolazione anziana ultrasessantacinquenne è del 26,9% e si registra una forte componente di popolazione residente straniera, pari a circa 25.000 unità. Dal punto di vista orografico, la Marsica è un altopiano incastonato nell'Appennino abruzzese, con una superficie fra le più eterogenee in Italia: le aree pianeggianti sono costituite dalla conca del Fucino (140 km<sup>2</sup>), dai piani Palentini (60 km<sup>2</sup>) e dalla più contenuta piana del Cavaliere. La sua vetta più alta è rappresentata dal monte Velino a quota 2487 m s.l.m. mentre l'area più bassa è situata nel comune di Balsorano a 293 m s.l.m. I dislivelli maggiori si registrano a Magliano dei Marsi e a Celano, mentre il comune

più pianeggiante è quello di San Benedetto dei Marsi, affacciato sull'alveo dell'antico lago, ubicato a 687 mt s.l.m.

In relazione alla conformazione variegata del territorio, la rete viaria presenta importanti arterie di comunicazione (ad esempio, la S.S. 5 Tiburtina-Valeria, la S.S. 82 della valle del Liri, che collega Avezzano e la piana del Fucino all'autostrada del Sole e al sistema metropolitano di Napoli) e una rete di strade provinciali e comunali che collegano i centri più isolati; queste strade sono spesso impervie e soggette alla variabilità delle condizioni climatiche specialmente in inverno.

Avezzano è anche sede distaccata universitaria dell'Università di Teramo con le facoltà di giurisprudenza e scienze infermieristiche. In questo comprensorio operano sette delle Misericordie attuatrici del presente progetto.

La popolazione dell'area marsicana è caratterizzata da un costante invecchiamento, accompagnato dal progressivo spopolamento. In effetti, i dati ISTAT del 2021 (relativi al periodo 2015-2020) rivelano che L'Aquila sia stata la provincia abruzzese ad aver subito il maggiore decremento demografico in percentuale, "perdendo" oltre 8000 residenti. Tale tendenza è particolarmente accentuata nei piccoli comuni di montagna.

Comune di...	Popolazione totale	Persone over-65	% sulla popolazione	Indice di vecchiaia
1. Aielli	1.437	398	27,6%	230,1
2. Avezzano	41.283	8.973	21,7%	159,9
3. Balsorano	3.297	800	24,2%	204,6
4. Celano	10.431	2.197	21,0%	161,3
5. Luco dei Marsi	6.047	1.186	19,6%	124,8
6. Magliano dei Marsi	3.530	904	25,6%	212,7
7. San Benedetto dei Marsi	3.761	818	21,7%	166,9

Il territorio è al centro di numerosi servizi sanitari e soci-assistenziali, organizzati nell'ASL 1 Abruzzo Avezzano-Sulmona-L'Aquila:

- Ospedale Civile SS Filippo e Nicola ad Avezzano, con Pronto Soccorso, Hospice e ospedale di Comunità all'interno
- Ospedale Civile a Castel di Sangro
- Ospedale SS. Annunziata a Sulmona
- Clinica di Lorenzo ad Avezzano
- Clinica Immacolata a Celano
- Presidio Territoriale Assistenza a Pescina

Per le dialisi, due centri sono attivi: il PO Avezzano e il PO Tagliacozzo. Per la popolazione anziana e con disabilità, residente nei piccoli centri decentrati e spesso isolati, raggiungere questi presidi per ricoveri, visite e terapie, può rappresentare un grande problema. Ancora più distante, l'Ospedale San Salvatore dell'Aquila accoglie pazienti per terapie e trattamenti di particolare complessità.

Tra i servizi socio-assistenziali, i seguenti presidi territoriali sono importanti riferimenti per la popolazione anziana e con disabilità:

- R.A. Santa Maria Valleverde di Celano
- Residenza per anziani "I Marsi" di Avezzano

- Residenza “La Famiglia” a Lecce nei Marsi
- Centro Diurno “Arcobaleno” per disabili, sedi di Pescina e Avezzano

**Il territorio aquilano, o conca aquilana.** Rappresenta la parte alta dell’omonima Provincia. Ubicato nell’Abruzzo interno, il territorio si sviluppa intorno al tessuto urbano della città dell’Aquila, capoluogo di Regione e di Provincia, con l’altezza media di 700 mt s.l.m. e una popolazione residente complessiva di circa 120.000 abitanti. La città si estende su un territorio di 467 kmq (che ne fanno il nono comune più esteso d’Italia) ed è suddivisa in 59 fra quartieri e frazioni. Si deve, altresì, sottolineare che parte del territorio ricade nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con picchi di altitudine sino ai 2000 mt s.l.m. A seguito del noto e disastroso sisma del 6 aprile 2009, la conca aquilana non ha ancora esaurito la fase della ricostruzione, il che priva il comprensorio del Centro storico, da sempre punto di aggregazione e riferimento sociale, soprattutto per le categorie più deboli, anziani e famiglie. La zona è classificata a rischio sismico 1 e 2 (alta pericolosità). La rete viaria comprende grandi arterie di comunicazione (l’autostrada A24 - Roma-L’Aquila; la S.S. 17 dell’Appennino Abruzzese ed Appulo-Sannitico, la S.S. 80 del Gran Sasso d’Italia e 80 dir.), nonché un fitto reticolo di strade comunali che raggiungono i numerosi centri abitati minori anche in aree isolate e difficilmente raggiungibili. L’Aquila è sede dell’omonima Università degli Studi. Dal punto di vista demografico, la popolazione del territorio aquilano è caratterizzata dal progressivo invecchiamento, con conseguente incremento della domanda di servizi socio-sanitari ed assistenziali. La seguente tabella mostra i dati specifici (post-censimento):

Comune di...	Popolazione totale	Persone over-65	% sulla popolazione	Indice di vecchiaia
<b>8. L’Aquila</b>	69.349	16.752	24,1%	198,0

Nella sua veste di capoluogo di regione, L’Aquila ospita l’Ospedale regionale San Salvatore, centro di riferimento per le patologie e le terapie più complesse. Ad esempio, è centro di riferimento per la diagnosi e il trattamento delle sclerosi e di diverse malattie neurodegenerative. La struttura accoglie quindi, quotidianamente, centinaia di pazienti provenienti dall’intero territorio dell’ASL1, ma anche da altre località abruzzesi.

**Il territorio di Chieti (Provincia di Chieti), Alanno e Scafa (Provincia di Pescara).** I territori comunali interessati dal progetto rappresentano aree interne di una zona predominata dalla fascia costiera.

Chieti è un’antica città storica, capoluogo della propria provincia, ubicata a 330 mt s.l.m., con una superficie di 59,57 kmq e 49.139 abitanti. Ha un tessuto urbano connotato dalla presenza di ben 26 frazioni.

Alanno è un piccolo Comune di 3.424 abitanti, posto a 295 mt s.l.m. nella zona centrale della Val Pescara, con una superficie di 35 kmq. La città è attraversata dalla strada europea a scorrimento veloce E80, che la collega a Roma e a Pescara.

Il piccolo Comune di Scafa, istituito solo nel 1948 in prossimità dello scalo ferroviario lungo la tratta Roma-Sulmona-Pescara, conta 3504 abitanti. Posto in un’area collinare, il territorio ha conosciuto nel corso del XX secolo un’importante industrializzazione, legata soprattutto alle attività del cementificio. Attualmente, anche a seguito della chiusura di questi impianti, l’area sta conoscendo un lento processo di spopolamento e di progressivo invecchiamento della popolazione residente.

Il comprensorio in esame si colloca tra l'Appennino e il mare, in modo da diventare punto nevralgico per gli scambi fra la costa e l'entroterra, tanto da essere definito il "terrazzo d'Abruzzo". Il clima di questa zona è mediterraneo, risente degli influssi del mare, e, al contempo, anche degli effetti della vicinanza della Majella. Chieti ospita una delle sedi dell'Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara.

Comune di...	Popolazione totale	Persone over-65	% sulla popolazione	Indice di vecchiaia
9. Chieti	49.139	13.453	27,3%	252,1
10. Alanno	3.424	892	26,0%	212,4
11. Scafa	3.542	876	25,0%	208,0

Numerosi sono i servizi sanitari con sede a Chieti:

- il Policlinico Universitario – ASL Chieti, che serve l'ampio bacino di utenza formato da piccoli paesi limitrofi
- un polo ambulatoriale
- due Cliniche Private (Casa di Cura "Villa Pini d'Abruzzo" e Casa di Cura "Spatocco")
- numerose RSA
- numerosi centri diurni per servizi alle persone con disabilità

Ad Alanno, per contro, è presente solo una RSA; il presidio ospedaliero provinciale più vicino dista circa 30 km. L'accesso ai servizi diventa quindi problematico, specialmente per la popolazione anziana e non autosufficiente.

#### • **Bisogni/Aspetti da innovare**

In considerazione delle caratteristiche dei territori, specialmente demografiche e di offerta dei servizi, le associazioni ritengono necessario potenziare i servizi di trasporto socio-sanitario, per rispondere positivamente alle crescenti richieste da parte di una popolazione eterogenea, in cui la componente over-65 è sempre più rappresentata.

Le situazioni condivise da tutte i territori partecipanti al progetto possono essere così sintetizzate:

#### **Rispetto alla Popolazione (fattori demografici):**

- *Progressivo invecchiamento della popolazione*, sia nei centri urbani più importanti (L'Aquila, Chieti, Avezzano), sia nei centri più piccoli ed isolati (specialmente nell'area della Marsica). La fragilizzazione di ampie classi demografiche pone domande crescenti ai servizi sanitari e socio-assistenziali, rispetto a visite, terapie e trattamenti anche continuativi, ricoveri. La richiesta di trasporti sanitari (di emergenza ed ordinari) è in rapida ascesa; il pieno coinvolgimento degli enti del Terzo Settore diventa un elemento fondamentale per garantire il presidio dei territori.
- *Costante spopolamento delle aree interne*, specialmente nella Marsica, tanto che la Giunta Regionale ha emanato lo scorso 21/12/2021 la legge regionale n. 32 contenente misure urgenti per contrastare lo spopolamento dei piccoli paesi di montagna. A causa di questo lento fenomeno, molti servizi vengono soppressi (ad esempio: educativi, sociali, sanitari), lasciando le persone residenti in una condizione di ancor più grave isolamento.

#### **Rispetto ai Servizi:**

- Le misure per l'ottimizzazione dei servizi sul territorio ha comportato, negli anni passati, la riduzione della presenza di alcuni presidi chiave nei territori interni, spopolati e di difficile accesso. La popolazione si vede quindi costretta a effettuare più o meno lunghi spostamenti per accedere ai servizi. L'utilizzo di trasporti sanitari (ordinari, nonché di emergenza) è diventato una condizione imprescindibile.

#### • Indicatori (situazione ex ante)

Il progetto intende proporre una soluzione alla crescente richiesta di servizi di trasporto sanitario (ordinario e di emergenza), potenziando la propria offerta grazie all'apporto degli operatori SCU. In tal senso, si intende superare la situazione esistente in cui molte richieste restano inevase a causa della limitata disponibilità di equipaggi formati. Nella seguente tabella, sono forniti i dati correnti (situazione ex ante):

Territori	Tipologia e Numero di servizi svolti ed inevasi nel corso del 2021					
	Trasporto emergenza-urgenza (118)		Trasporto ordinario (comprese dimissioni, trasporto dializzati, ecc.)		Assistenza (a manifestazioni, eventi vari, pronto farmaco, ausili, ecc.)	
	2021	Mancata risposta	2021	Mancata risposta	2021	Mancata risposta
Aielli			50	21	150	100
Alanno	593	--	1482	1118	224	26
Avezzano	70		2500	60	100	90
Balsorano	35	--	48	27	65	15
Celano			450	50	60	40
Chieti			450	46	115	30
L'Aquila	306	--	4156	144	117	83
Luco dei Marsi			93	27	45	25
Magliano dei Marsi			188	52	40	30
San Benedetto dei Marsi			676	44	38	22
Scafa	32	-	330	50	70	50

L'indicatore relativo ai servizi "inevasi" rappresenta la situazione in cui si intende intervenire per migliorare e potenziare i servizi, grazie alle attività previste nel presente progetto ed al contributo degli operatori SCU. Inoltre, è prioritario per le associazioni continuare a garantire la quantità e qualità dei servizi erogati.

#### 4.2) Destinatari del progetto (\*)

**Destinatari:** per quanto riguarda le attività messe in campo dal progetto destinataria del progetto sarà la fascia di popolazione over 65, che nel territorio di attuazione del progetto rappresenta circa il 27% della popolazione e, spesso presenta una condizione di comorbilità (disabilità, fragilità sociale, povertà sanitaria etc.):

Comune di...	Persone over-65
Aielli	398
Avezzano	8.973
Balsorano	800
Celano	2.374
Luco dei Marsi	1.186
Magliano dei Marsi	904
San Benedetto dei Marsi	818
L'Aquila	16.752
Chieti	13.453
Alanno	892
Scafa	876
<b>TOTALE</b>	<b>47.249</b>

Destinataria del progetto sarà comunque tutta la popolazione del territorio di attuazione del progetto, pari a circa 200.000 abitanti.

Altri **Beneficiari** del presente progetto saranno i Giovani tra i 18 e i 28 anni che potranno partecipare al progetto in SCU avendo un'opportunità di crescita personale e professionale, Sistema sanitario Regionale nelle sue articolazioni periferiche; Enti locali, *in primis* Comuni e Province che beneficiano di importanti ricadute in termini di servizio sociale, e soggetti che derivano dallo smantellamento della rete delle Comunità Montante (Aziende pubbliche di servizi alla persona e similari).

#### 5) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

• Obiettivo
<p>Obiettivo del presente progetto, alla luce dell'analisi precedente, è <b>potenziare i servizi di trasporto delle Misericordie partecipanti</b>, sia nelle occasioni di emergenza-urgenza (nelle sedi attrezzate), sia di trasporto ordinario e di assistenza.</p> <p>Attraverso l'inserimento dei giovani volontari in Servizio Civile Universale nelle sedi di attuazione, integrati con il personale volontario della Misericordia, sarà possibile fornire le risposte appropriate ai bisogni specifici di carattere sanitario della popolazione. Il rafforzamento della capacità di erogazione di un'attività di pubblica utilità è concepito e realizzato tenendo al centro la <i>persona in condizione di bisogno</i>, così come sostenuto dal Movimento delle Misericordie in tutta Italia. È importante che la qualità sociale dei territori sia innalzata, anche grazie alla diffusione fattiva della cultura della solidarietà e dell'assistenza. Questo obiettivo di progetto, attraverso le azioni previste darà un</p>

contributo fondamentale per la piena realizzazione del programma “ENERGIE DEL TERRITORIO PER LA SOLIDARIETÀ IN ABRUZZO”.

Infatti si mirerà ad **assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età** attraverso il rafforzamento delle attività di assistenza e sostegno alle persone fragili: anziani e diversamente abili; la promozione di attività sociali per prevenire l’isolamento delle persone favorendo l’inclusione e la socialità; il miglioramento dei servizi di trasporto in modo da garantire anche alle persone che vivono in zone isolate di poter usufruire in modo tempestivo dei servizi di assistenza e di emergenza/urgenza.

Inoltre, con l’inserimento di operatori volontari con minori opportunità, nello specifico con bassa scolarizzazione, si realizzerebbe un ulteriore obiettivo: la valorizzazione e l’integrazione dei soggetti destinatari del progetto mediante il servizio svolto a favore del prossimo.

Obiettivo specifico è rispondere adeguatamente, attraverso indicatori misurabili alla domanda di prestazioni di trasporto di emergenza e soprattutto di trasporti ordinari, dando copertura a quella fascia della domanda non servita o servita solo parzialmente attraverso il ricorso a servizi sanitari a pagamento, e quindi garantendo al posto dell’Ente Statale il livello essenziale di assistenza.

Per raggiungere tali obiettivi si sono posti dei risultati attesi, a seguito dell’attuazione del progetto, misurabili sulla base di specifici indicatori.

#### • Indicatori

**Obiettivo 1:** Potenziare i trasporti di emergenza-urgenza (nelle sedi attrezzate).

Indicatore: incremento dei servizi forniti

Sedi di attuazione del progetto / Territori	Trasporto emergenza-urgenza (118)			
	<i>Richieste ricevute 2021</i>	<i>Richieste inevase 2021</i>	<i>Obiettivo che si vuole raggiungere / situazione a fine progetto</i>	<i>Incremento / indicatore di risultato</i>
Aielli				
Alanno	593	--	650	+57
Avezzano	70		100	+30
Balsorano	35	--	75	+40
Celano				
Chieti				
L'Aquila	306	--	350	+44
Luco dei Marsi				
Magliano dei Marsi				
San Benedetto dei Marsi				
Scafa	32	-	40	+8

**Obiettivo 2:** Potenziare i trasporti ordinari (per diverse finalità: dimissioni, trasporto dializzati, trasporto per visite e terapie, ecc.)

Sedi di attuazione del progetto / Territori	Trasporto sanitario ordinario			
	<i>Richieste ricevute 2021</i>	<i>Richieste inevase 2021</i>	<i>Obiettivo che si vuole raggiungere / situazione a fine progetto</i>	<i>Incremento / indicatore di risultato</i>
Aielli	50	21	71	+21
Alanno	1482	1118	1600	+118
Avezzano	2500	60	2560	+60
Balsorano	48	27	75	+27
Celano	450	50	500	+50
Chieti	450	50	500	+50
L'Aquila	4156	144	4300	+144
Luco dei Marsi	93	27	120	+27
Magliano dei Marsi	188	52	240	+52
San Benedetto dei Marsi	676	44	720	+44
Scafa	330	50	380	+50

**Obiettivo 3:** Potenziare i servizi di assistenza e di prossimità rivolti a diverse fasce della popolazione, comprendenti sia servizi di welfare leggero (visite di cortesia, pronto farmaco, consegna spesa, ecc.), sia servizi durante manifestazioni ed eventi vari.

Sedi di attuazione del progetto / Territori	Assistenza			
	<i>Richieste ricevute 2021</i>	<i>Richieste inevase 2021</i>	<i>Obiettivo che si vuole raggiungere / situazione a fine progetto</i>	<i>Incremento / indicatore di risultato</i>
Aielli	150	100	250	+100
Alanno	224	26	250	+26
Avezzano	100	90	190	+90
Balsorano	65	15	80	+15
Celano	60	40	100	+40
Chieti	115	35	150	+35
L'Aquila	117	83	200	+83
Luco dei Marsi	45	25	70	+25
Magliano dei Marsi	40	30	70	+30
San Benedetto dei Marsi	38	22	60	+22
Scafa	70	50	120	+50

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel del progetto (\*)



### 6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)

L'ambito d'intervento del presente progetto è l'attività sanitaria di trasporto e di presidio e l'attività assistenziale di accompagnamento a persone fragili.

#### **IN TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE:**

- 1) L'attività di trasporto si configura come **trasporto sanitario ordinario** in ambulanza (per ricoveri, dimissioni ospedaliere, visite specialistiche, accertamenti, terapie, etc.), o mediante altri trasporti attrezzati, per trasferimenti di persone con disabilità, dializzati, altri soggetti con scarsa o nulla autonomia nella mobilità.
- 2) I servizi di **accompagnamento e sostegno**, in una logica di welfare leggero, per persone in condizione di svantaggio, solitudine, bisogno temporaneo (ad esempio: per il pronto farmaco, consegna della spesa, visite di cortesia); servizi di presidio sanitario resi in occasione di manifestazioni o eventi e di competizioni sportive di carattere pubblico o privato, volti a garantire un pronto intervento di emergenza in caso di infortuni o al verificarsi nei soggetti coinvolti di patologie di varia gravità.
- 3) I **servizi di fornitura in comodato di presidi sanitari**. L'azione prevede la fornitura in comodo d'uso temporaneo dei presidi e delle attrezzature sanitarie (stampelle, sedie a rotelle, letti ortopedici, materassini antidecubito, girelli, deambulatori, ecc.) di proprietà delle associazioni, ai soggetti affetti da patologie temporaneamente o permanentemente invalidanti, in correlazione all'attività di assistenza sanitaria complessivamente svolta.

#### **NELLE SEDI DI ALANNO, SCAFA, AVEZZANO, BALSORANO E L'AQUILA:**

L'attività di **trasporto in emergenza-urgenza** si configura come servizi in convenzione con la CO118, attrezzando equipaggi adeguatamente formati per i servizi in ambulanza.

Per il suo compimento il progetto prevede delle azioni raggruppate in tre fasi che verranno svolte in ogni sede di accoglienza:

Fase A: Rilevazione, studio e creazione di attività in rete;

Fase B: Attività specifiche del progetto;

Fase C: Monitoraggio

Fase D: Rilevazione, studio e creazione di attività in rete.

#### **FASE A: Rilevazione, studio e creazione di attività di rete**

La fase A sarà attivata in tutte le sedi di attuazione del progetto.

Essa è finalizzata all'ulteriore analisi delle condizioni di bisogno evidenziate; al rilevamento di nuovi bisogni; all'individuazione dei servizi analoghi a quelli prestati dall'associazione e integrabili nello svolgimento del progetto; alla costruzione di un valido strumento di valutazione e monitoraggio.

Per la sua conduzione si procederà a svolgere le seguenti attività:

- Raccolta ed elaborazione con strumenti di indagine e di campionamento, di dati quantitativi e qualitativi attraverso un'indagine territoriale, con la raccolta di informazioni presso gli enti di interesse territoriale (Comuni, distretti Sociosanitari, associazioni, enti privati) e attraverso un'indagine interna, con la raccolta dei dati statistici sui servizi sanitari svolti e la ripartizione per categorie;

- Individuazione dell'offerta territoriale di servizi e sviluppo di sinergie; a tal fine saranno realizzati incontri tra dirigenza associativa ed enti pubblici, privati, profit e non profit portatori di interessi territoriali analoghi e/o integrabili con quelli cui si rivolgono le attività dell'associazione del presente progetto, per la condivisione dei dati elaborati, la verifica e la loro valutazione congiunta;
- Elaborazione dei dati con produzione di report periodici territoriali per sedi di accoglienza e in modo aggregato.

### **FASE B: Attività specifiche del progetto**

La fase B sarà attivata in tutte le sedi di attuazione del progetto, sebbene con delle diverse per alcune sedi di attuazione.

Questa fase prevede lo svolgimento delle attività sanitarie e sociali specifiche del progetto e di quello ad esso correlate. L'attivazione degli interventi avviene o tramite richiesta diretta del cittadino/utente, o su segnalazione di altri soggetti (centrale operativa 118, assessorato al Welfare del Comune, ecc.) per tale ragione è presente un centralino attivo dalle 07.00 alle 24.00 che ha il compito di gestire le richieste, programmando gli interventi.

Nello svolgimento delle attività vengono rigorosamente applicati i protocolli di legge che disciplinano le varie attività e che prevedono:

- Requisiti minimi organizzativi;
- Formazione del personale;
- Responsabilità e modalità di esecuzione dei servizi di soccorso e di trasporto ordinario;
- Requisiti autorizzativi, sanitari e tecnologici.

Le prestazioni sanitarie vengono svolte tutti i giorni della settimana, festivi compresi, dalle 07.00 alle 24.00.

Nello specifico saranno svolte le seguenti attività:

→ **IN TUTTE LE SEDI:** Trasporto sanitario ordinario e sociale. L'azione prevede l'effettuazione di prestazioni di trasporto di utenti per ricoveri, visite specialistiche, accertamenti, cure riabilitative, dimissioni da presidi sanitari e ospedalieri. Attivazione dietro richiesta diretta dell'utente, dei familiari, del Comune.

Presidio sanitario a manifestazioni pubbliche e competizioni sportive (durante l'Emergenza Covid, i volontari hanno prestato servizio anche presso gli hub vaccinali). L'azione prevede la realizzazione dell'assistenza mediante la presenza di una postazione per il primo soccorso con una o più ambulanze dell'associazione e l'impiego di una o più squadre, ciascuna composta da almeno tre operatori.

Consegna a domicilio di spesa e farmaci. L'azione prevede la consegna presso il proprio domicilio di beni di prima necessità a persone in quarantena o isolamento a causa dell'Emergenza Covid19 e/o semplicemente persone fragili,.

→ **NELLE SEDI DI ALANNO, AVEZZANO, BALSORANO E L'AQUILA:** Trasporto sanitario d'emergenza. L'azione prevede l'effettuazione di prestazioni di trasporto di emergenza svolte con o senza medico a bordo. Attivazione dietro richiesta diretta del cittadino/utente o dietro segnalazione della centrale operativa 118.

Tutte le attività sopra citate prevedono di volta in volta il susseguirsi di una serie di passaggi obbligatori ed in particolare:

- Registrazione e programmazione delle richieste di intervento pervenute agli operatori di centralino presenti presso la sede di attuazione di progetto;
- Effettuazione del trasporto sociosanitario ordinario/d'emergenza o svolgimento del presidio, tramite l'impiego di una squadra di operatori, composta da un autista e da due o più soccorritori.
- Ripristino cura e manutenzione ordinaria di tutte le attrezzature logistiche e sanitarie in dotazione e dei mezzi di soccorso utilizzati durante i servizi.
- Verifica della giusta dotazione di materiale sanitario nelle ambulanze.
- Utilizzo diretto dei mezzi di servizio e delle attrezzature dell'associazione, sanitari e sociali, a favore dell'utenza, in base alle esigenze.

### FASE C: Monitoraggio

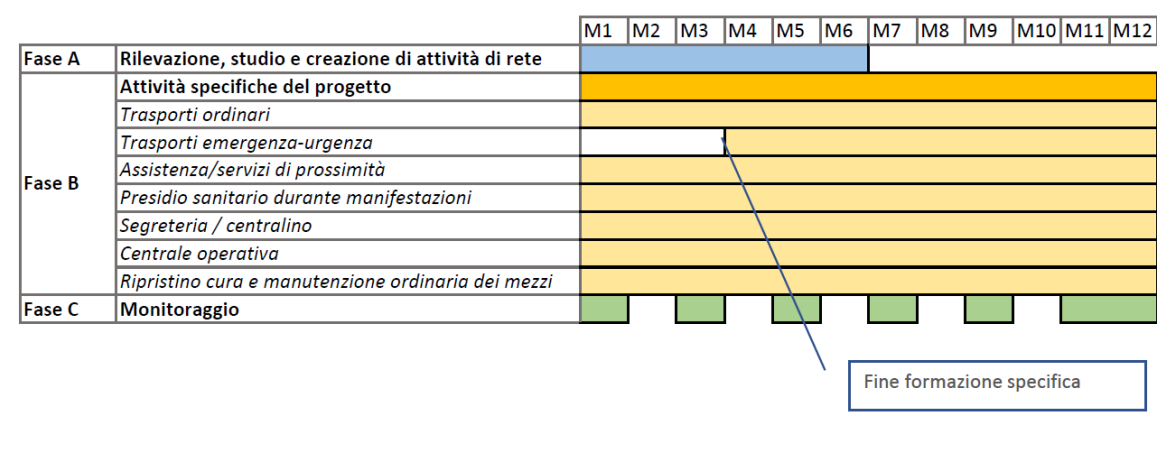
La fase C verrà svolta in tutte le sedi di attuazione del progetto

L'azione prevede il monitoraggio delle attività eseguite, mediante indagini conoscitive presso gli utenti, i loro familiari, le strutture richiedenti, analisi sulla quantità e tipologia delle prestazioni rese, in relazione all'utenza ed alle relative fasce più deboli, ed una verifica con gli OLP sulle problematiche interne relative alle attività prestate, al servizio svolto, per la risoluzione di eventuali criticità. Oltre a questo saranno attuate attività di debriefing e defusing per l'interiorizzazione dell'esperienza da parte degli operatori SCU evitando così il potenziale fenomeno del burn-out creato dal servizio stesso. In questo senso sono previste:

- Somministrazione di questionari;
- Raccolta ed elaborazione dei dati;
- Attività di de briefing e defusing

### 6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)

Il progetto avrà durata pari a 12 mesi. Le attività si svolgeranno secondo il seguente cronoprogramma:



### 6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

All'interno del progetto, il ruolo e le attività previste per gli operatori volontari saranno le seguenti, in tutte le sedi di attuazione:

- Accoglienza ed inserimento nelle strutture organizzative delle associazioni: i giovani vengono accolti nelle sedi, vengono loro illustrati gli organi e le strutture operative delle Misericordie, con inserimento progressivo fra gli altri volontari per favorire l'integrazione. In questa fase l'acquisto e la consegna di DPI personalizzati per taglia ed il disbrigo delle prime formalità burocratiche.
- Orientamento e formazione: i giovani parteciperanno alla formazione generale e specifica prevista nei programmi, con ampliamento ulteriore in conformità alle peculiarità di questo progetto, per renderli conoscitori e partecipi della realizzazione della rete con gli ambiziosi obiettivi già descritti.
- Nell'ambito delle attività opzionali di tutoraggio, parteciperanno anche alle viste presso i Centri per l'Impiego dei rispettivi territori, nonché agli incontri con i vari esperti invitati dalle Misericordie.
- Svolgimento del servizio di trasporto sanitario: all'esito del percorso di formazione specifica sui temi del primo soccorso e, eventualmente, di guida di automezzi in emergenza, i giovani inizieranno a svolgere il servizio attivo sui mezzi delle Misericordie, dentro e/o fuori il sistema di emergenza urgenza 118. Questa fase prevede un iniziale affiancamento dei giovani da parte degli OLP o di volontari più esperti, per poi consentire loro di intervenire in autonomia, utilizzando i mezzi dell'associazione per gli spostamenti. Il servizio attivo comporta anche assistenze ad eventi socio-culturali, gare sportive e/o assistenza agli hub istituiti, durante l'Emergenza Covid-19, per tamponi e vaccini. L'azione è riassumibile nelle seguenti mansioni, che consentono l'acquisizione di professionalità:

IN TUTTE LE SEDI:

- Autista mezzo di soccorso
- Operatore radio
- Addetto alla ricezione delle richieste degli utenti e relazioni con il pubblico
- Assistenza domiciliare
- Servizi di trasporto sociale e ordinario
- Soccorritore sanitario
- Assistenza alla popolazione in quarantena durante Emergenza Covid.
- Addetto alla cura e manutenzione ordinaria di ausili e mezzi utilizzati.
- Redazione rapporto di servizio al termine degli interventi.
- Gestione trasporti della rete.

NELLE SEDI DI ALANNO, AVEZZANO, BALSORANO E L'AQUILA

- Addetto gestione sala operativa
- Soccorritore sanitario, come parte di equipaggi di ambulanze in regime di emergenza-urgenza.

Tutti gli operatori saranno impiegati nei servizi previsti dal progetto e coordinati dai responsabili e dagli OLP preposti, ai quali sarà affidato anche l'onere di composizione delle squadre chiamate a svolgere attività. Il servizio sarà gestito mediante programmazione settimanale. Gli ordini di servizio per tutti i volontari saranno redatti e

affissi nella bacheca informativa dell'ente e, su richiesta degli interessati, saranno valutate richieste di cambio turno, permesso, etc.

- Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione alle istituzioni ed alla popolazione sulle tematiche del trasporto in rete delle Misericordie: i ragazzi saranno coinvolti e resi protagonisti di eventi informativi sugli scopi del progetto nei rispettivi territori ed in iniziative congiunte con le altre Misericordie, una volta esaurito il percorso di formazione.
- Monitoraggio e valutazione: i giovani saranno chiamati a dare il proprio giudizio nell'attività di monitoraggio dell'esperienza, mediante questionari, colloqui e rilevazioni di autoanalisi dei risultati personali raggiunti e del livello di gradimento, relativi alla qualità del servizio reso, con l'obiettivo di verificare e risolvere eventuali criticità. I dati saranno sintetizzati in statistiche riassuntive per ciascuna Misericordia.

All'interno del progetto sono inseriti i GMO con bassa scolarizzazione i quali, oltre alle attività sopra descritte potranno svolgere attività di:

- Centralino e gestione dell'agenda e del calendario;
- Segreteria e utilizzo dei sistemi di gestione dell'associazione per imparare a sfruttare al meglio i software in dotazione all'associazione;
- Supporto all'amministratore dell'associazione per imparare ad utilizzare i fogli elettronici di contabilità, compilare le fatture e compilare la prima nota.

*6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

<b>Misericordia di Avezzano</b>		
<b>Quantità</b>	<b>Profilo professionale/ ruolo</b>	<b>Volontario / dipendente</b>
1	Governatore	Volontario. Partecipa agli incontri della Rete, con Asl, Servizi Sociali.
2	Volontari delle associazioni esperti di assistenza agli anziani	Volontari. Aiutano e guidano il giovane in SCU ad avvicinarsi alla persona anziana in difficoltà, ascoltandola e dialogando.
4	Volontari delle associazioni esperti di assistenza ai disabili	Volontari. Guidano il giovane in SCU per un'adeguata assistenza sia materiale che morale verso la persona disabile, e forniscono supporto

		concreto alle famiglie
1	infermieri	Volontario attivo con specifiche esperienze, che aiuta e guida il giovane in SCU al corretto approccio delle situazioni più particolari, come assistenza al medico.
4	medici	Volontari. Curano gli aspetti cognitivo-pratici e l'apprendimento dei giovani in SCU
15	Soccorritori livello avanzato	Volontari attivi, con esperienza pluriennale. Collaborano con il giovane in SCU nel trasporto attivo, con OLP e formatori nell'individuare e rimuovere eventuali carenze di carattere formativo-addestrativo del giovane in SCU
20	Autisti	Volontari attivi, con esperienze nella guida di mezzi di soccorso. Collaborano con i giovani in SCU al trasporto attivo, seguono e correggono eventuali lacune dei giovani in materia di guida sicura durante il servizio attivo.
1	Responsabile Autoparco	Volontario. Cura la manutenzione; lo stato e l'efficienza dei mezzi in avaria.

#### Misericordia di Alanno

Quantità	Profilo professionale/ruolo	Volontario/dipendente
1	Governatore	Volontario. Partecipa agli incontri programmati con i

		dirigenti della Rete, con la Asl, con i Servizi Sociali.
<b>3</b>	Infermieri	Volontario attivo con specifiche esperienze, che aiuta e guida in giovane in SCU al corretto approccio delle situazioni più particolari, come assistenza la medico.
<b>17</b>	Soccorritori di livello avanzato	Volontari attivi, con esperienza pluriennale. Collaborano con il giovane in SCU.
<b>10</b>	Autisti	Volontari attivi, con esperienze, nella guida dei mezzi di soccorso, Collaborano con i giovani in SCU al trasporto attivo, seguono e correggono eventuali lacune dei giovani in materia di guida sicura durante il servizio attivo.
<b>1</b>	Animatori	Volontario. Aiutano e guidano il giovane in SCU durante le attività.

#### Misericordia di Aielli

<b>Quantità</b>	<b>Profilo professionale/ruolo</b>	<b>Volontario/dipendente</b>
<b>1</b>	Governatore	Volontario. Partecipa agli incontri programmati con i dirigenti della Rete, con la ASL, con i Servizi Sociali
<b>15</b>	Soccorritori di livello avanzato	Volontari attivi, con esperienza pluriennale. Collaborano con il giovane in SCU nel trasporto attivo, con OLP e formatori nell'individuare e rimuovere eventuali carenze di carattere

		formativo-addestrativo del giovane in SCU.
<b>6</b>	Autisti	Volontari attivi, con esperienze nella guida dei mezzi si soccorso. Collaborano con i giovani in SCU al trasporto attivo, seguono e correggono eventuali lacune dei giovani in materia di guida sicura durante il servizio attivo
<b>1</b>	Responsabile Autoparco	Volontario. Cura la manutenzione, lo stato e l'efficienza dei mezzi in avaria.

**Misericordia di Balsorano – San Vincenzo valle Roveto**

<b>Quantità</b>	<b>Profilo professionale/ruolo</b>	<b>Volontario/dipendente</b>
<b>1</b>	Governatore	Volontario. Partecipa agli incontri programmati con i dirigenti della Rete, con la ASL, con i Servizi Sociali.
<b>30</b>	Volontari dell'associazione esperti di assistenza agli anziani	Volontari. Aiutano e guidano il giovane in SCU ad avvicinarsi alla persona anziana in difficoltà, ascoltandola e dialogando
<b>30</b>	Volontari dell'associazione esperti di assistenza ai disabili	Volontari. Guidano il giovane in SCU per una adeguata assistenza sia materiale che morale verso la persona disabile, e forniscono supporto concreto alle famiglie
<b>4</b>	infermieri	Volontari attivi con specifiche esperienze, che aiuta e guida il giovane in SCU al corretto approccio delle situazioni più particolari, come assistenza



		al medico.
<b>3</b>	Medici	Volontari. Curano gli aspetti cognitivo-pratici e l'apprendimento dei giovani in SCU.
<b>18</b>	Soccorritori livello avanzato	Volontari attivi, con esperienza pluriennale. Collaborano con il giovane in SCU nel trasporto attivo, con OLP e formatori nell'individuare e rimuovere eventuali carenze di carattere formativo-addestrativo del giovane in SCU.
<b>14</b>	Autisti	Volontari attivi, con esperienze nella guida dei mezzi si soccorso. Collaborano con i giovani in SCU al trasporto attivo, seguono e correggono eventuali lacune dei giovani in materia di guida sicura durante il servizio attivo

#### Misericordia di Celano

Quantità	Profilo professionale/ruolo	Volontario/ dipendente
<b>1</b>	Governatore	Volontario. Partecipa agli incontri programmati con i dirigenti della Rete, con la ASL, con i Servizi Sociali.
<b>4</b>	Volontari delle associazioni esperti di assistenza agli anziani	Volontari. Aiutano e guidano il giovane in SCU ad avvicinarsi alla persona anziana in difficoltà, ascoltandola e dialogando.
<b>4</b>	Volontari delle associazioni esperti di assistenza ai disabili	Volontari. Guidano il giovane in SCU per una adeguata assistenza sia materiale che morale verso la persona disabile, e forniscono supporto concreto alle famiglie.
<b>4</b>	Infermieri professionali	Volontari attivi con specifiche esperienze, che aiuta e guida il

		giovane in SCU al corretto approccio delle situazioni più particolari, come assistenza al medico.
2	Medici	Volontari. Curano gli aspetti cognitivo-pratici e l'apprendimento dei giovani in SCU.
12	Soccorritori di livello avanzato	Volontari attivi, con esperienza pluriennale. Collaborano con il giovane in SCU nel trasporto attivo, con OLP e formatori nell'individuare e rimuovere eventuali carenze di carattere formativo-addestrativo del giovane in SCU.
15	Autisti	Volontari attivi, con esperienze nella guida dei mezzi si soccorso. Collaborano con i giovani in SCU al trasporto attivo, seguono e correggono eventuali lacune dei giovani in materia di guida sicura durante il servizio attivo.
1	Responsabile Autoparco	Volontario. Cura la manutenzione, lo stato e l'efficienza dei mezzi in avaria.

### Misericordia di Chieti

Quantità	Profilo professionale/ ruolo	Volontario / dipendente
1	Governatore	Volontario. Partecipa agli incontri programmati con i dirigenti della Rete, con la ASL, con i Servizi Sociali.
2	Volontari delle associazioni esperti di assistenza agli anziani OSS	Volontari. Aiutano e guidano il giovane in SCU ad avvicinarsi alla persona anziana in difficoltà, ascoltandola e dialogando.
2	Volontari delle associazioni esperti di assistenza ai disabili OSS	Volontari. Guidano il giovane in SCU per una adeguata assistenza sia materiale che morale verso la persona disabile, e forniscono supporto concreto alle famiglie.
2	Infermieri	Volontari attivi con specifiche esperienze, che aiuta e guida il giovane in SCU al corretto approccio delle situazioni più

		particolari, come assistenza al medico.
2	Medici	Volontari. Curano gli aspetti cognitivo-pratici e l'apprendimento dei giovani in SCU.
5	Soccorritori di livello avanzato	Volontari attivi, con esperienza pluriennale. Collaborano con il giovane in SCU nel trasporto attivo, con OLP e formatori nell'individuare e rimuovere eventuali carenze di carattere formativo-addestrativo del giovane in SCU.
5	Autisti	Volontari attivi, con esperienze nella guida dei mezzi si soccorso. Collaborano con i giovani in SCU al trasporto attivo, seguono e correggono eventuali lacune dei giovani in materia di guida sicura durante il servizio attivo.
1	Psicologo	Volontari. Collaboreranno per la gestione degli aspetti psicologici dei volontari in SCU, prevenendo eventuali situazioni di stress o burnout.
1	Educatore professionale	

#### Misericordia Luco dei Marsi

Quantità	Profilo professionale/ ruolo	Volontario / dipendente
1	Governatore	Volontario. Partecipa agli incontri programmati con i dirigenti della Rete, con la ASL, con i Servizi Sociali.
3	Volontari delle associazioni esperti di assistenza agli anziani	Volontari. Aiutano e guidano il giovane in SCU ad avvicinarsi alla persona anziana in difficoltà, ascoltandola e dialogando.
3	Volontari delle associazioni esperti di assistenza ai disabili	Volontari. Guidano il giovane in SCU per una adeguata assistenza sia materiale che morale verso la persona disabile, e forniscono supporto concreto alle famiglie.
2	Infermieri	Volontari attivi con specifiche esperienze, che aiuta e guida il giovane in SCU al corretto approccio delle situazioni più

		particolari, come assistenza al medico.
<b>1</b>	Medici	Volontario. Cura gli aspetti cognitivo-pratici e l'apprendimento dei giovani in SCU.
<b>6</b>	Autisti	Volontari attivi, con esperienze nella guida dei mezzi si soccorso. Collaborano con i giovani in SCU al trasporto attivo, seguono e correggono eventuali lacune dei giovani in materia di guida sicura durante il servizio attivo.

#### Misericordia di L'Aquila Amiterno Forcona

<b>Quantità</b>	<b>Profilo professionale/ ruolo</b>	<b>Volontario / dipendente</b>
<b>1</b>	Governatore	Volontario. Partecipa agli incontri programmati con i dirigenti della Rete, con la ASL, con i Servizi Sociali.
<b>2</b>	Volontari delle associazioni esperti di assistenza agli anziani	Volontari. Aiutano e guidano il giovane in SCU ad avvicinarsi alla persona anziana in difficoltà, ascoltandola e dialogando.
<b>2</b>	Volontari delle associazioni esperti di assistenza ai disabili	Volontari. Guidano il giovane in SCU per una adeguata assistenza sia materiale che morale verso la persona disabile, e forniscono supporto concreto alle famiglie.
<b>40</b>	Soccorritori livello avanzato e BLS/D	Volontari attivi, con esperienza pluriennale. Collaborano con il giovane in SCU nel trasporto attivo, con OLP e formatori nell'individuare e rimuovere eventuali carenze di carattere formativo-addestrativo del giovane in SCU.
<b>10</b>	Autisti	Volontari attivi, con esperienze nella guida dei mezzi si soccorso. Collaborano con i giovani in SCU al trasporto attivo, seguono e correggono eventuali lacune dei giovani in materia di guida sicura durante il servizio attivo.
<b>4</b>	infermieri	Volontari attivi con specifiche esperienze, che aiuta e guida il

		giovane in SCU al corretto approccio delle situazioni più particolari, come assistenza al medico.
2	Medici	Volontari. Curano gli aspetti cognitivo-pratici e l'apprendimento dei giovani in SCU.
1	Responsabile autoparco	Volontario. Cura la manutenzione, lo stato e l'efficienza dei mezzi in avaria.

### Misericordia Magliano dei Marsi

Quantità	Profilo professionale/ ruolo	Volontario / dipendente
1	Governatore	Volontario. Partecipa agli incontri programmati con i dirigenti della Rete, con la ASL, con i Servizi Sociali.
18	Volontari delle associazioni esperti di assistenza agli anziani	Volontari. Aiutano e guidano il giovane in SCU ad avvicinarsi alla persona anziana in difficoltà, ascoltandola e dialogando.
18	Volontari delle associazioni esperti di assistenza ai disabili	Volontari. Guidano il giovane in SCU per una adeguata assistenza sia materiale che morale verso la persona disabile, e forniscono supporto concreto alle famiglie.
1	Infermieri	Volontari attivi con specifiche esperienze, che aiuta e guida il giovane in SCU al corretto approccio delle situazioni più particolari, come assistenza al medico.
3	Medici	Volontari. Curano gli aspetti cognitivo-pratici e l'apprendimento dei giovani in SCU.
10	Soccorritori di livello avanzato	Volontari attivi, con esperienza pluriennale. Collaborano con il giovane in SCU nel trasporto attivo, con OLP e formatori nell'individuare e rimuovere eventuali carenze di carattere formativo-addestrativo del giovane in SCU.
5	Autisti	Volontari attivi, con esperienze nella guida dei mezzi si

		soccorso. Collaborano con i giovani in SCU al trasporto attivo, seguono e correggono eventuali lacune dei giovani in materia di guida sicura durante il servizio attivo.
--	--	--

### Misericordia San Benedetto dei Marsi

Quantità	Profilo professionale/ ruolo	Volontario / dipendente
1	Governatore	Volontario. Partecipa agli incontri programmati con i dirigenti della Rete, con la ASL, con i Servizi Sociali.
5	Volontari delle associazioni esperti di assistenza agli anziani	Volontari. Aiutano e guidano il giovane in SCU ad avvicinarsi alla persona anziana in difficoltà, ascoltandola e dialogando.
5	Volontari delle associazioni esperti di assistenza ai disabili	Volontari. Guidano il giovane in SCU per una adeguata assistenza sia materiale che morale verso la persona disabile, e forniscono supporto concreto alle famiglie.
2	Infermieri	Volontario attivo con specifiche esperienze, che aiuta e guida il giovane in SCU al corretto approccio delle situazioni più particolari, come assistenza al medico.
1	Medici	Volontari. Curano gli aspetti cognitivo-pratici e l'apprendimento dei giovani in SCU.
15	Soccorritori di livello avanzato	Volontari attivi, con esperienza pluriennale. Collaborano con il giovane in SCU nel trasporto attivo, con OLP e formatori nell'individuare e rimuovere eventuali carenze di carattere formativo-addestrativo del giovane in SCU.
10	Autisti	Volontari attivi, con esperienze nella guida dei mezzi si soccorso. Collaborano con i giovani in SCU al trasporto attivo, seguono e correggono eventuali lacune dei giovani in materia di guida sicura durante il servizio attivo.

<b>1</b>	Responsabile Autoparco	Volontario. Cura la manutenzione, lo stato e l'efficienza dei mezzi in avaria.
----------	------------------------	--

### Misericordia Scafa

Quantità	Profilo professionale/ ruolo	Volontario / dipendente
<b>1</b>	Governatore	Volontario. Partecipa agli incontri programmati con i dirigenti della Rete, con la ASL, con i Servizi Sociali.
<b>1</b>	Volontari delle associazioni esperti di assistenza agli anziani	Volontari. Aiutano e guidano il giovane in SCU ad avvicinarsi alla persona anziana in difficoltà, ascoltandola e dialogando.
<b>1</b>	Volontari delle associazioni esperti di assistenza ai disabili	Volontari. Guidano il giovane in SCU per una adeguata assistenza sia materiale che morale verso la persona disabile, e forniscono supporto concreto alle famiglie.
<b>1</b>	Infermieri	Volontario attivo con specifiche esperienze, che aiuta e guida il giovane in SCU al corretto approccio delle situazioni più particolari, come assistenza al medico.
<b>1</b>	Medici	Volontari. Curano gli aspetti cognitivo-pratici e l'apprendimento dei giovani in SCU.
<b>10</b>	Soccorritori di livello avanzato	Volontari attivi, con esperienza pluriennale. Collaborano con il giovane in SCU nel trasporto attivo, con OLP e formatori nell'individuare e rimuovere eventuali carenze di carattere formativo-addestrativo del giovane in SCU.
<b>5</b>	Autisti	Volontari attivi, con esperienze nella guida dei mezzi si soccorso. Collaborano con i giovani in SCU al trasporto attivo, seguono e correggono eventuali lacune dei giovani in materia di guida sicura durante il servizio attivo.

<b>1</b>	Volontario. Cura la manutenzione, lo stato e l'efficienza dei mezzi in avaria.	Volontario. Cura la manutenzione, lo stato e l'efficienza dei mezzi in avaria.
----------	--	--

6.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

Le risorse necessarie per l'attuazione del progetto sono suddivisibili in quattro categorie e possono essere dettagliate come di seguito specificato:

1. Dispositivi di protezione individuali
2. Attrezzature informatiche, di telecomunicazione e tecniche di supporto
3. Mezzi di trasporto per i servizi di trasporto e di assistenza socio-sanitaria
4. Attrezzature per la formazione specifica

**Misericordia di Avezzano**

Quantità	Tipo di risorsa
6	Divise invernali ed estive per i volontari
6	Paia di scarpe antinfortunistiche
6	Kit per la didattica
2	Postazioni computer
1	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
2	Locali ad uso aula formativa
4	Automezzi
2	Manichini SLSD Adulto e Pediatrico 3 defibrillatore 1con Monitor e 2 DAE

**Misericordia di Alanno**

Quantità	Tipo di risorsa
10	Divise invernali ed estive per i volontari
10	Paia di scarpe antinfortunistiche
10	Kit per la didattica
2	Postazioni computer



1	Videoproiettore per la didattica formativa
1	Locali ad uso aula formativa
7	Automezzi
<b>Misericordia di Aielli</b>	
Quantità	Tipo di risorsa
4	Divise invernali e estive per i volontari
4	Paia di scarpe antinfortunistiche
4	Kit per la didattica
1	Postazioni computer
1	Videoproiettori per le attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locali ad uso aula formative
2	Automezzi
<b>Misericordia di Balsorano e San Vincenzo Valle Roveto</b>	
Quantità	Tipo di risorsa
6	Divise invernali e estive per i volontari
6	Paia di scarpe antinfortunistiche
6	Kit materiale didattico
2	Postazioni computer
1	Videoproiettori per le attività didattiche e di promozione dei servizi
2	Locali ad uso aula formativa
2	Automezzi
<b>Misericordia di Celano</b>	
Quantità	Tipo di risorsa
8	Divise invernali e estive per i volontari
8	Paia di scarpe antinfortunistiche

8	Kit per materiale didattico
1	Postazioni computer – fotocopiatrice- fax- telefoni- stampante
1	Videoproiettori per le attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locali ad uso aula formativa
3	Automezzi ( 2 ambulanze e 1 pulmini per i servizi sociale)
2	Manichini BLSD (adulto e pediatrico)
<b>Misericordia di Chieti</b>	
Quantità	Tipo di risorsa
6	Divise invernali ed estive per i volontari
6	Paia di scarpe antinfortunistiche
6	Kit materiale per didattica – manichini per BLSD
1	Videoproiettore per le attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locale ad uso aula formativa
2	Automezzi: Ambulanza, Fiat Doblò con pedana elettrica per trasporto disabili
<b>Misericordia di Luco dei Marsi</b>	
Quantità	Tipo di risorsa
4	Divise invernali ed estive per i volontari
4	Paia di scarpe antinfortunistiche
4	Kit materiale per didattica
2	Postazioni computer
1	Locali ad uso aula formativa
3	Automezzi
<b>Misericordia di L'Aquila Amiterno Forcona</b>	
Quantità	Tipo di risorsa
12	Divise invernali ed estive per i volontari

12	Paia di scarpe antinfortunistiche
12	Kit materiale per didattica
2	Postazioni computer
1	Locali ad uso aula formativa
7	Automezzi
<b>Misericordia di Magliano dei Marsi</b>	
Quantità	Tipo di risorsa
3	Divise invernali ed estive per i volontari
3	Paia di scarpe antinfortunistiche
3	Kit materiale per didattica
1	Postazioni computer
12	Locali ad uso aula formativa
2	Automezzi
<b>Misericordia di San Benedetto dei Marsi</b>	
Quantità	Tipo di risorsa
10	Divise invernali/estive per volontari
10	Paia di scarpe antinfortunistiche
10	Kit materiale per la didattica
2	Postazioni computer
1	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locali ad uso aula formativa
4	Automezzi
1	Defibrillatore trainer

**Misericordia di Scafa**

Quantità	Tipo di risorsa
4	Divise invernali/estive per volontari
4	Paia di scarpe antinfortunistiche
4	Kit materiale per la didattica
2	Postazioni computer
1	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locali ad uso aula formativa
3	Automezzi

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

--

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Data le particolari caratteristiche di ordine logistico e organizzativo connesse al tipo di attività previste dal progetto si richiedono:

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore annuo stabilito.
- Disponibilità all'eventuale impegno nei giorni festivi e domeniche nei giorni di donazione o di eventi programmati (con recupero nei giorni feriali, nell'ambito del monte ore annuo stabilito).
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede di attuazione del progetto in caso di incontri ed eventi nell'ambito della formazione generale e specifica.
- Rispetto della privacy e del segreto professionale riguardo tutte le notizie segrete relative agli utenti che fruiscono del progetto.
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale e le norme previste in materia di contrasto e prevenzione del Covid 19.

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Il partenariato che sostiene il progetto nei diversi territori è composto da soggetti che contribuiranno agli aspetti logistici, organizzativi e relativi alla comunicazione ed alla disseminazione del progetto e dell'istituto del SCU.

Nel dettaglio, le organizzazioni e le istituzioni che hanno aderito al progetto sono:

**Per la comunicazione, la disseminazione, e gli incontri di sensibilizzazione con la cittadinanza:**

**COMUNE DI AIELLI**, con sede in Piazza Angeletti, 1 ad Aielli (AQ), C.F. 00098910664: contribuirà alla realizzazione delle attività mettendo a disposizione dei locali per gli incontri di disseminazione e di incontro con la cittadinanza, nonché le relative utenze. Inoltre, metterà a disposizione la propria autorimessa, in aggiunta ai mezzi delle Misericordie.

**GOAN s.r.l.** con sede legale in via degli Alpini 1 Celano (AQ), C.F. 01959500669: sosterrà la promozione del progetto attraverso volantaggio

**EDITORIALE IL CELANESE – IL PICCOLO MARSICANO**, con sede in Via Santa Cecilia 24 a Celano (AQ), C.F. 01585250663: contribuirà alla promozione del progetto a mezzo stampa, prevedendo l'inserimento di pubblicità, articoli ed approfondimenti nei propri periodici.

**PARROCCHIA DELLA SS. TRINITÀ**, con sede in Piazza Regina Margherita ad Aielli (AQ), C.F. 90006030663 e **PARROCCHIA DELLA SS. TRINITÀ**, con sede a Balsorano (AQ), C.F. 90001960666: metteranno a disposizione i rispettivi locali per lo svolgimento del percorso formativo (formazione specifica) nonché per le attività di disseminazione e gli incontri con la cittadinanza.

**PARROCCHIA SACRO CUORE** con sede legale in via A. Torlonia 29 a Celano (AQ), C.F. 92225590667 e la **PARROCCHIA SANTA MARIA VALLEVERDE** con sede legale in piazza Santa Maria 1, Celano, C.F. 81005700661: metteranno a disposizione i rispettivi locali parrocchiali per eventi sociali

**PARROCCHIA DI SANT'ANTONIO ABATE** con sede in Chieti, C.F. 93000010699: metterà a disposizione locale per la formazione

**ASD SAN BENEDETTO VENERE** con sede legale via A. Moro 25 San Benedetto dei Marsi (AQ), P.IVA 01638350668: concederà i propri spazi per gli incontri di sensibilizzazione e di disseminazione.

**PARROCCHIA DI S. BENEDETTO ABATE**, con sede in Via San Cipriano 11 a San Benedetto dei Marsi (AQ), C.F. 9003350668: organizzerà incontri per la sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della salute e della solidarietà affrontati dal progetto.

**Per la logistica e la manutenzione** dei mezzi di trasporto impiegati nel progetto:

**ING. RUBEO s.r.l.** con sede legale in via cortina d'Ampezzo 47 Avezzano (AQ), P. IVA 01389630664: metterà a disposizione dell'associazione i locali per la formazione dei ragazzi e il garage per il riparo dei mezzi.

L'**OFFICINA ADANI CARLO & C. s.n.c.** con sede legale in via Sandro Pertini, Avezzano (AQ), P. IVA 01025600667; l'**AUTOFFICINA CORSETTI**, con sede a Balsorano (AQ) in Via della Centrale 22, P. IVA 01913420665; la **CARROZZERIA TESTA s.r.l** con sede legale in Loc.. Margine Celano, P.I. 01940430661; l'**OFFICINA PARIS SERVICE** con sede legale in via vicinale della Fossa, Celano P.IVA 02039440660; le **OFFICINE CURTI FILIPPO** con sede in Via Tiburtina km 125 a Celano (AQ), P. IVA 00131180663: forniranno servizi di manutenzione ordinaria per i mezzi di trasporto sanitario utilizzati nel progetto.

**Witapp S.R.L:** Via Benedetto dei 2/A, 50127 Firenze P.IVA 06611730489

Azienda informatica con sede a Firenze è una software house specializzata in servizi digitali rivolti al settore healthcare. Partecipa attivamente al progetto garantendo assistenza informatica a tutte le Associazioni facenti parte del progetto.

#### **Aspetti organizzativi:**

**FORMIAMO 2021** con sede legale via G. Spaventa 47 Chieti, P. IVA 02670880695: contribuirà alla realizzazione dei percorsi formativi e di pratica, organizzando degli incontri di approfondimento delle tecniche BLS e BLSD

## **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

### **10) Eventuali crediti formativi riconosciuti**

--

### **11) Eventuali tirocini riconosciuti**

--

### **12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

#### **Attestati standard**

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato standard da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La rete delle Misericordie partecipanti al progetto rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, un attestato standard del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile che certificherà anche le competenze acquisite quale soccorritore o autista soccorritore.

**Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo** (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo **STEА CONSULTING SRL** con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644).

**Certificazione competenze** (vedi allegati): l'attestato di certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs 13/2013 verrà rilasciato da **ISCO S.r.l. APL** - Via Belli, 47 – 83042 Atripalda (AV) (CF 92071810649) – Agenzia per il lavoro iscritta all'Albo Nazionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e rientrante nella categoria di ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **13) Sede di realizzazione della formazione generale (\*)**

Misericordia di Aielli: Via Musciano 1, Aielli (AQ)  
Misericordia di Alanno: P.zza Madonnella 3, Alanno (PE)  
Misericordia di Avezzano: Via G. Marconi n. 68, Avezzano (AQ)  
Misericordia di Balsorano e San Vincenzo Valle Roveto: Piazza T. Baldassarre 1, Balsorano (AQ)  
Misericordia di Celano: Piazza Santa Maria 2, 67043 Celano (AQ)  
Misericordia di Chieti: Via Tiro a Segno s.n.c., 66100 (CH)  
Misericordia di L'Aquila: Via Monte Velino s.n.c., 67100 L'Aquila (AQ)  
Misericordia di Luco dei Marsi: Via Alessandro Torlonia s.n.c., 67056 (AQ)  
Misericordia di Magliano dei Marsi: Piazza Santa Lucia 5, 67062 Magliano dei Marsi (AQ)  
Misericordia di San Benedetto dei Marsi: Via Capocroce 40, 67058 San Benedetto dei Marsi (AQ)

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **14) Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)**

Misericordia di Aielli: Via Musciano 1, Aielli (AQ)  
Misericordia di Alanno: P.zza Madonnella 3, Alanno (PE)  
Misericordia di Avezzano: Via G. Marconi n. 68, Avezzano (AQ)  
Misericordia di Balsorano e San Vincenzo Valle Roveto: Piazza T. Baldassarre 1, Balsorano (AQ)  
Misericordia di Celano: Piazza Santa Maria 2, 67043 Celano (AQ)  
Misericordia di Chieti: Via Tiro a Segno s.n.c., 66100 (CH)  
Misericordia di L'Aquila: Via Monte Velino s.n.c., 67100 L'Aquila (AQ)  
Misericordia di Luco dei Marsi: Via Alessandro Torlonia s.n.c., 67056 (AQ)  
Misericordia di Magliano dei Marsi: Piazza Santa Lucia 5, 67062 Magliano dei Marsi (AQ)  
Misericordia di San Benedetto dei Marsi: Via Capocroce 40, 67058 San Benedetto dei Marsi (AQ)



### 15) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)

Le tecniche e metodologie di erogazione della formazione specifica saranno condivise dalle sedi di realizzazione, al fine di assicurare agli operatori SCU omogeneità nella fruizione e nella qualità del percorso. A tal fine, il percorso formativo è stato ideato in modo che sia il più inclusivo possibile, per tutti i giovani operatori coinvolti, indipendentemente dai diversi stili di apprendimento e da altre caratteristiche personali. Il comune denominatore dei processi formativi sarà il metodo partecipativo, dando ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, ai momenti esperienziali. Gli aspetti teorici verranno svolti con lezioni frontali in aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi. La parte pratica sarà invece approntata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore. Il *learning by doing*, il racconto esperienziale, il *role playing*, le esercitazioni sono alcuni degli strumenti metodologici che saranno utilizzati dai formatori. Inoltre, il percorso formativo sarà volto a trasmettere i principi valoriali, le conoscenze relative alla donazione, le pratiche di servizio, che saranno poi utilizzati con i donatori abituali, i donatori potenziali, le persone assistite ed accompagnate nei percorsi terapeutici, la cittadinanza intera nel momento in cui gli Operatori SCU saranno attivati nelle iniziative di sensibilizzazione e promozione pubbliche. In ogni caso, ciò che sarà appreso durante la formazione specifica verrà poi sperimentato nei servizi previsti.

In sintesi, l'approccio formativo si basa sui seguenti principi e pratiche:

- Coinvolgimento attivo e diretto dei partecipanti, attraverso l'utilizzo di diversi dispositivi formativi (attività di simulazione, esercitazioni, interventi teorici di approfondimento, discussioni guidate) e tramite l'analisi delle esperienze di servizio dei partecipanti stessi.
- Passaggio progressivo dalla teoria alla pratica, attraverso percorsi articolati in fasi:
  - Presentazioni teoriche, con la guida degli esperti-formatori;
  - Simulazioni, con il supporto degli esperti-formatori e dei volontari;
  - Verifica sul campo, nei servizi, con la supervisione dei volontari delle Misericordie/enti di attuazione.

La formazione sarà effettuata da docenti e istruttori degli Enti, in possesso delle qualifiche ed abilitazioni eventualmente richieste dalle caratteristiche del corso. I formatori e gli istruttori collaboreranno nella preparazione e nel monitoraggio dei percorsi di formazione, così da assicurare coerenza nei contenuti e nei metodi utilizzati.

La formazione impiegherà la metodologia delle lezioni frontali in aula, supportate da strumenti audiovisivi e informatici e distribuzione di dispense e testi attinenti ai contenuti della formazione svolta. Saranno effettuate simulazioni ed esercitazioni individuali e di gruppo per acquisire le competenze di base per riconoscere tempestivamente il grado di compromissione delle funzioni vitali, effettuare correttamente le manovre di rianimazione cardiopolmonare di base in età adulta e utilizzare il DAE fino al momento di intervento del soccorso avanzato al fine di ritardare i danni anossici cerebrali.

Inoltre, il modulo relativo alla formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile sarà realizzato in modalità elearning, utilizzando la piattaforma per la FAD di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.



La formazione specifica potrà essere erogata anche on-line in modalità sincrona per le sessioni formative teoriche qualora le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria lo richiedano.

È previsto un test finale i cui risultati saranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ciascun volontario. Inoltre la modalità FaD è prevista per fronteggiare anche situazioni di emergenza come il Covid 19 che impediscono gli spostamenti e le riunioni in presenza.

**16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

Il percorso formativo sarà così articolato:

**Modulo n. 1: "Sicurezza"**

**Durata:** 6 ore

**Docente:** Geom. Nicola De Rosa

**Programma formativo:**

Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica.

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

**Modulo n. 2: "Soccorritore livello base"**

**Durata:** 18 ore

**Docenti:** Stefano Melchiorri, Mancini Benedetto, Di Vito Valerio, Fantauzzi Valentina, Ruggia Barbara, Valletta Domenico Giuseppe, Paris Carlo, Prospero Marilena, Spinozzi Alfonso, Bianchi Marisa, Cappelletti Armando, Micocci Stefania, Santoponte Marco, Peverini Mario, Petitta Sandra, Bianchi Gino, Giulio Montanari, Raglione Ilenia, Raglione Sandrino, Di Menna Tiziana, Soricone Luigi

**Programma formativo:**

Cenni di anatomia umana; L'ora d'oro; Alterazioni delle funzioni vitali; Norme di primo e pronto soccorso; Esame e valutazione dell'infortunato, urgenze, emergenze; Assistenza sanitaria, trasporto, tecniche di barellaggio, supporto vitale; Emorragie, ferite, shock, ustioni, intossicazioni; Lussazioni, fratture, immobilizzazione.

**Modulo n. 3: "Soccorritore livello avanzato":**

**Durata:** 18 ore

**Docenti:** Mancini Benedetto, Di Vito Valerio, Fantauzzi Valentina, Ruggia Barbara, Valletta Domenico Giuseppe, Paris Carlo, Prospero Marilena, Bianchi Marisa, Cappelletti Armando, Micocci Stefania, Celeste Stefano, Stefano Melchiorri, Legnini Marco, Santoponte Marco, Peverini Mario, Petitta Sandra, Bianchi Gino, Giulio Montanari, Raglione Ilenia, Raglione Sandrino, Soricone Luigi, Di Menna Tiziana

**Programma formativo:**

Rianimazione cardio-polmonare; Basic Life Support (BLS); Basic Life Support Defibrillation (BLSD); Pediatric Basic Life Support (PBLS); Traumi e lesioni cranio-encefalici, della colonna vertebrale e tronco-addominali; Lesioni da alte e basse temperature ed elettrocuzione; Tecniche di triage; Immobilizzazione, caricamento e trasporto (ICTP) del politraumatizzato (esercitazione pratica) Esercitazione pratica: MCE-RCP.

**Modulo n. 4: “Assistenza al paziente anziano/diversamente abile”**

**Durata:** 10 ore

**Docenti:** Mancini Benedetto, Lancia Mariangela, Ruggia Barbara, Valletta Domenico Giuseppe, Paris Carlo, Prospero Marilena, Malandra Gabriele, Bianchi Marisa, Cappelletti Armando, Micocci Stefania, Santoponte Marco, Peverini Mario, Petitta Sandra, Bianchi Gino, Giulio Montanari, Raglione Ilenia, Raglione Sandrino, Soricone Luigi

**Programma formativo:**

Metodologie e tecniche di contatto al paziente problematico; Aspetti relazionali e di approccio al paziente non collaborativo; Cenni di patologie senili e debilitative; Elementi di socializzazione, di psicologia ed empatia verso il paziente.

**Modulo n. 5: “Guida in sicurezza”**

**Durata:** 12 ore

**Docenti:** Carnevale Enrico Luciano, Ciaccia Cerone Simona, Celeste Stefano, Lancia Omar, Baldini Giovanni

**Programma formativo:**

Caratteristiche delle ambulanze e dei mezzi di soccorso; Conduzione delle ambulanze (esercitazione pratica); Codice della Strada, riferimenti normativi e Leggi Regionali; Cenni di telecomunicazioni (apparecchi CB, VHF, UHF, norme di trasmissione)

**Modulo n. 6: “Aspetti legali del soccorso”**

**Durata:** 4 ore

**Docenti:** Mancini Benedetto, Siciliani Francesca Maria, Valletta Domenico Giuseppe, Pacchiarotta Pierluigi, Paris Carlo, Prospero Marilena, Bevilacqua Francesco, Bianchi Marisa, Cappelletti Armando, Micocci Stefania, Colaiacovo Maurizio, Santoponte Marco, Peverini Mario, Petitta Sandra, Bianchi Gino, Giulio Montanari, Cipriani Giuseppina

**Programma formativo:**

Aspetti legali dell'attività del soccorritore volontario; Riferimenti normativi e Leggi Regionali;

**Modulo n. 7: “La rete del trasporto Misericordie: formazione e informazione”**

**Durata:** 4 ore

**Docenti:** Mancini Benedetto, Di Vito Valerio, Fantauzzi Valentina, Ruggia Barbara, Valletta Domenico Giuseppe, Paris Carlo, Prospero Marilena, Bianchi Marisa, Cappelletti Armando, Micocci Stefania, Santoponte Marco, Peverini Mario, Petitta Sandra, Bianchi Gino, Giulio Montanari, Raglione Ilenia, Raglione Sandrino, Soricone Luigi

**Programma formativo:**

Cenni sulla riforma del terzo settore, con specifico riguardo alle reti; Funzionamento della rete- conoscenza delle altre Misericordie; Strumenti della rete- eventuale gestione info line unitaria; Marketing associativo: fare informazione alla comunità e alle amministrazioni

17) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
<i>Nicola De Rosa Avellino 20/03/1965</i>	<i>Tecnico Esperto in Sicurezza nei luoghi di lavoro e antincendio.</i>	<i>Modulo 1 concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
<i>Mancini Benedetto Avezzano (AQ) 28/04/1973</i>	<i>Infermiere, con diploma equiparato anno 1994</i>	<i>Moduli 2, 3, 4, 6, 7,</i>
<i>Carnevale Enrico Luciano San Vincenzo Valle Roveto (AQ) 16/01/1964</i>	<i>Istruttore confederale per autisti in emergenza</i>	<i>Modulo 5</i>
<i>Di Vito Valerio Sora (Fr) 28/04/1993</i>	<i>Laurea in Scienze infermieristiche conseguita presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata nel 2017</i>	<i>Moduli 2, 3, 7,</i>
<i>Fantauzzi Valentina Sora (FR) 18/08/1984</i>	<i>Laurea in scienze infermieristiche conseguita presso l'Università degli studi dell'Aquila nel 2007</i>	<i>Modulo 2, 3, 7,</i>
<i>Lancia Mariangela Sora (FR) 27/05/1988</i>	<i>Laurea Magistrale in Psicologia applicata clinica e della salute conseguita presso l'Università degli studi dell'Aquila nel 2014</i>	<i>Modulo 4</i>
<i>Rughia Barbara Avezzano (AQ) 29/12/1981</i>	<i>Laurea in scienze infermieristiche conseguita presso l'Università degli studi di Tor Vergata nel 2015</i>	<i>Modulo 2, 3, 4, 7</i>
<i>Siciliani Francesca Maria Avezzano (AQ) 18/04/1969</i>	<i>Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" nel 1993</i>	<i>Modulo 6</i>
<i>Valletta Domenico Giuseppe San Vincenzo Valle Roveto (AQ)</i>	<i>Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" nel 1980</i>	<i>Moduli 2, 3, 4, 6, 7</i>

18/03/1954		
<i>Di Menna Tiziana Sulmona (AQ) 04/05/1978</i>	<i>Ostetrica; Laurea in "Ostetricia", Classe snt1 delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica, conseguita presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti in data 22 Novembre 2002</i>	<i>Moduli 2 e 3</i>
<i>Paris Carlo Celano (AQ) 18/08/1944</i>	<i>Laurea in Medicina e chirurgia conseguita presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza"</i>	<i>Moduli 2, 3, 4, 6, 7</i>
<i>Ciaccia Cerone Simona Celano (AQ) 15/01/1978</i>	<i>Istruttore confederale di guida in emergenza</i>	<i>Modulo 5</i>
<i>Pacchiarotta Pierluigi Avezzano (Aq) 27/04/1981</i>	<i>Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata nel 2013</i>	<i>Modulo 6</i>
<i>Prosperi Marilena Avezzano (Aq) 21/09/1987</i>	<i>Laurea in scienze infermieristiche conseguita presso l'Università degli studi dell'Aquila nel 2011</i>	<i>Moduli 2, 3, 4, 6, 7</i>
<i>Legnini Marco Pescara 11/09/1995</i>	<i>Formatore sanitario di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia Istruttore BLS-D</i>	<i>Modulo 3</i>
<i>Celeste Stefano Pescara 05/06/1967</i>	<i>Istruttore di guida in emergenza, Operatore BLS-D</i>	<i>Moduli 3 e 5</i>
<i>Melchiorre Stefano Pescara 18/07/1976</i>	<i>Operatore socio-sanitario (OSS); Autista soccorritore; Istruttore rianimazione cardio-polmonare</i>	<i>Moduli 2 e 3</i>
<i>Bevilacqua Francesco Chieti 11/06/1981</i>	<i>Formatore sanitario di Confederazione delle Misericordie d'Italia; operatore BLS-D. Iscritto alla facoltà di Giurisprudenza</i>	<i>Modulo 6</i>
<i>Malandra Gabriele Mons (Belgio) 22/08/1968</i>	<i>Laurea di Educatore Professionale. Educatore professionale. Coordinatore Misericordie Abruzzo – Marche. Operatore di comunità terapeutica. Formatore per le Misericordie abruzzese.</i>	<i>Modulo 4</i>

<i>Spinozzi Alfonso Chieti 10/09/1964</i>	<i>Operatore Socio-Sanitario. Autista soccorritore di II livello presso la Misericordia di Chieti.</i>	<i>Moduli 2, 3, 4,</i>
<i>Bianchi Marisa Avezzano (AQ) 11/11/1990</i>	<i>Formatore confederale per soccorritori di livello avanzato</i>	<i>Moduli 2, 3, 4, 6, 7</i>
<i>Cappelletti Armando Avezzano (AQ) 22/06/1993</i>	<i>Laurea in Scienze infermieristiche conseguita presso l'Università degli studi dell'Aquila nel 2016</i>	<i>Moduli 2, 3, 4, 6, 7</i>
<i>Colaiacovo Maurizio Avezzano (AQ) 29/01/1967</i>	<i>Laura in giurisprudenza presso l'Università degli studi Roma "La Sapienza"</i>	<i>Modulo 6</i>
<i>Lancia Omar Avezzano (AQ) 29/09/1994</i>	<i>Formatore guida in emergenza</i>	<i>Modulo 5</i>
<i>Micocci Stefania Avezzano (AQ) 26/12/1967</i>	<i>Formatore confederale per soccorritori livello avanzato</i>	<i>Modulo 2,3,4,6,7</i>
<i>Bianchi Gino Villavallelunga (AQ) 09/03/1957</i>	<i>Laurea in medicina e chirurgia. Dirigente medico responsabile U.O.S.D. Urgenza medica-118, presso l'ASL 1 di Avezzano- Sulmona-Aquila</i>	<i>Moduli 2, 3, 4, 6, 7</i>
<i>Montanari Giulio Avezzano (AQ) 10/10/1973</i>	<i>Laurea in scienze infermieristiche; in servizio presso l'Ospedale Civile di Avezzano, nell'U.O. di Rianimazione e Terapia intensiva.</i>	<i>Moduli 2,3,4,6,7</i>
<i>Santoponte Marco Avezzano (Aq) 15/09/1972</i>	<i>Laurea in scienze infermieristiche; in servizio presso l'Ospedale Civile di Avezzano, nell'U.O. di Rianimazione e Terapia intensiva.</i>	<i>Moduli 2, 3, 4, 6, 7</i>
<i>Peverini Mario Castelleone di Suasa (An) 04/03/1947</i>	<i>Laurea in medicina e chirurgia Anestesista rianimatore presso l'Università degli studi di Roma nel 1972</i>	<i>Moduli 2, 3, 4, 6, 7</i>
<i>Petitta Sandra Roma 17/08/1949</i>	<i>Laura in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza nel 1979. Dirigente medico di 1° livello presso l'Ospedale Civile di Avezzano</i>	<i>Moduli 2, 3, 4, 6, 7</i>
<i>Baldini Giovanni Tocco da Casauria (PE)</i>	<i>Istruttore di guida in emergenza.</i>	<i>Modulo 5</i>

17/12/1979	<i>Autista soccorritore di II livello per la Misericordia di San Benedetto dei Marsi. Comunicatore nella campagna di informazione del DPC "Io non rischio" (edizione del 2017)</i>	
<i>Cipriani Giuseppina Pescina (Aq) 05/02/1981</i>	<i>Laurea in Giurisprudenza. soccorritore di II livello per la Misericordia di San Benedetto dei Marsi, abilitata all'uso del DAE.</i>	<i>Modulo 6</i>
<i>Raglione Ilenia Pescina (Aq) 11/10/1991</i>	<i>Laureata in scienze infermieristiche presso l'Università dell'Aquila nel 2014.</i>	<i>Moduli 2, 3, 4, 7</i>
<i>Raglione Sandrino San Benedetto dei Marsi (Aq) 26/08/1954</i>	<i>Laurea in medicina e chirurgia presso l'università degli studi di Roma nel 1980</i>	<i>Moduli 2, 3, 4, 7</i>
<i>Soricone Luigi Pescina (Aq) 02/02/1972</i>	<i>Diploma equiparato alla laurea in scienze infermieristiche, conseguito nel 2004. Attualmente infermiere nell'UO di Pronto Soccorso e 188 all'Ospedale di Comunità di Pescina (AQ)</i>	<i>Moduli 2, 3, 4, 7</i>

**18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

--

### **ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**19) Giovani con minori opportunità**

**19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)**

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

--

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

Per raggiungere i GMO in modo capillare e anonimo (evitando che i giovani con bassi titoli di studio/bassa scolarizzazione corrano il rischio di stigma e discriminazione), le Misericordie che attueranno il progetto organizzeranno una **campagna di pubblicizzazione comune**, via web e mediante le più comuni piattaforme social. Sarà chiesto anche alla Conferenza delle Misericordie di Abruzzo, Marche e Molise di dare visibilità al progetto ed all'opportunità offerta. Si utilizzeranno immagini e linguaggio più vicini al giovane per accattivare la sua attenzione e facilitarlo nella lettura delle informazioni utili a conoscere il progetto. Le Misericordie metteranno a disposizione propri volontari per **incontri** con i potenziali candidati, sia in presenza, sia online, utilizzando gli spazi social in modo da consentire loro di interagire con l'ente e dare loro risposte orientate al meglio all'interno dell'offerta progettuale. Inoltre, ciascuna sede di progetto sfrutterà diversi **canali, formali ed informali** per entrare in contatto con i giovani con minori opportunità, coinvolgendo anche altri soggetti del Terzo Settore presenti a livello locale attivi con famiglie in condizione di disagio economico. Saranno quindi preparati dei **materiali** e organizzate **occasioni di incontro** con i referenti delle strutture sopra citate che illustrino non soltanto le attività previste nei progetti, ma anche e soprattutto i benefici che i giovani con minori opportunità possono ricavare dal servizio civile, anche in termini di emersione delle loro competenze e valorizzazione del vissuto di ciascuno di loro.

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (\*)*

Le Misericordie metteranno a disposizione almeno 1 volontario per sede, per fornire supporto organizzativo e materiale agli operatori con minori opportunità. Sarà previsto un accompagnamento aggiuntivo durante lo svolgimento dei percorsi della formazione generale e specifica, al fine di sostenere i giovani nella trattazione di materie nuove e spesso complesse.

20) *Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.*

20.1) *Paese U.E. (\*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)*  
(minimo 1 mese, massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) Articolazione oraria del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)

20.5) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)

20.5a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)

20.6) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)

20.7) Tabella riepilogativa (\*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
----	---	-----------------------------	--------------	-------	-----------	----------------------------	-------------------------------------



1							
2							
3							
4							

21) Tutoraggio

X
---

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)

• **Tempi**

La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto.

• **Modalità**

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste.

• **Articolazione oraria**

Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a **21 ore complessive** (obbligatorie), articolate come di seguito:

- **3 (tre) incontri collettivi:** 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive);

- **2 (due) incontri individuali:** ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore).

INCONTRI COLLETTIVI			
	I	II	III
<b>ORE</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>5</b>
INCONTRI INDIVIDUALI			
	I	II	
<b>ORE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	
<b>ORE TOTALI:</b>			<b>21</b>

A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

21.2) Attività obbligatorie (\*)

La strutturazione del percorso di tutoraggio richiede che siano tenute di n. 21 ore di attività obbligatorie, di cui 17 ore erogate in n. 2 incontri collettivi da 6 ore ed 1 incontro collettivo da 5 ore. Si prevedono poi 4 ore erogate attraverso 2 incontri individuali, della durata di due ore l'uno.

Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali.

Visto l'alto numero degli operatori volontari coinvolti, il 50% delle ore previste verrà svolto in modalità online sincrona. Se l'operatore volontario non dispone autonomamente di adeguati strumenti per l'attività da remoto, gli saranno forniti direttamente dall'ente di accoglienza.

Le attività obbligatorie previste consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale.

Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di *skills* organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "*saper fronteggiare*" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di auto-orientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità.

### **Incontri collettivi**

**Primo incontro:** saranno previste attività di accoglienza di team building ed ice-breaking, al fine di costruire e sviluppare un clima empatico che faciliti la formazione attiva. Saranno inoltre esplorati e condivisi i profili formativi e professionali di partenza dei partecipanti nonché le loro potenzialità personali attraverso colloqui, analisi delle rappresentazioni sociali soggettive, narrazione, analisi di casi, ricostruzione delle esperienze formative, soprattutto vissute nel periodo del servizio civile.

Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Verranno esplorate ed illustrate le diverse tecniche comunicative e relazionali alle quali è possibile ricorrere in diverse situazioni e contesti di vita, allo scopo di creare relazioni positive. Si punterà, pertanto, a stimolare il racconto delle esperienze vissute dai volontari per esplorarne il grado di conoscenza di sé e l'eventuale disposizione al cambiamento, nonché le competenze in possesso e il grado di competenze relazionali nei contesti lavorativi.

**Secondo incontro:** sarà dedicato in particolar modo al processo del "*Problem solving*" sia nell'ambito operativo che relazionale. Saranno, a tale scopo, esplorate le diverse seguenti fasi:

1. Individuazione degli obiettivi;
2. Individuazione degli ostacoli al raggiungimento degli obiettivi;
3. Raccolta delle informazioni utili;

4. Valutazione delle possibili alternative;
5. Scelta dell'alternativa più soddisfacente;
6. Valutazione dei risultati.

Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura. Ciò favorisce lo sviluppo delle capacità di analisi del problema, consentendo un approccio critico ad esso, tale da determinare il raggiungimento degli obiettivi prefissati mediante l'adozione di atteggiamenti adeguati alle diverse situazioni affrontate.

Nel processo di *problem solving* relazionale, un ruolo centrale lo ricoprono gli strumenti comunicativi, pertanto saranno approfonditi gli aspetti connessi alla comunicazione efficace e alla gestione delle relazioni positive nel contesto lavorativo, al fine di favorire una adeguata risoluzione dei conflitti operativi e relazionali.

In questo ambito, risulta fondamentale il possesso delle competenze trasversali, le quali rappresentano l'insieme di conoscenze, abilità e qualità che si esprimono attraverso il “*saper essere*” dell'individuo, ossia la modalità con cui si gestiscono i rapporti, sia personali che professionali, vengono affrontate le difficoltà, ed individuate soluzioni ai contrasti relazionali. Le competenze trasversali richiedono, per poter essere sviluppate al meglio, che si sia pienamente consapevoli di sé, delle proprie capacità e modalità comportamentali; tutto questo si traduce nel dover esplorare e potenziare alcune aree specifiche, in particolare:

- Area relazionale, diretta all'esplorazione della capacità di gestire i rapporti con gli altri;
- Area comunicativa, col potenziamento della comunicazione efficace e dell'assertività;
- Gestione del conflitto;
- Area della progettualità, definendo obiettivi di vita chiari, specifici e stimolanti e individuando modalità di raggiungimento degli stessi;
- *Problem Solving*, con l'individuazione di soluzioni congrue al problema e la pianificazione delle attività per il suo superamento;
- *Team working*, per favorire il lavoro di squadra e la gestione del gruppo.

**Terzo incontro:** sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute.

I volontari apprenderanno, in altre parole, come poter ricostruire il bagaglio esperienziale acquisito, attraverso il processo di messa in trasparenza delle competenze accumulate nei contesti formali, non formali ed informali, con particolare attenzione a quelle ottenute durante il percorso di servizio civile, e più in generale nell'ambito del volontariato.

Un'attenzione particolare verrà inoltre posta alla ricerca attiva del lavoro che si sviluppa attraverso le attività connesse alla conoscenza e stesura del curriculum vitae nel rispetto dei format attualmente in uso (curriculum europeo), all'individuazione e alla risposta degli annunci di lavoro, alla gestione del colloquio individuale e di gruppo nelle fasi di selezione.

Saranno effettuate a tale scopo momenti di orientamento (laboratori) alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello *Youthpass*, o, nel caso di cittadini di Paesi

terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals* della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Le attività previste si effettueranno in forma di *role-playing*, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di *feedback* costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione.

### **Incontri individuali**

I tre incontri collettivi verranno completati da n. **2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno**; in essi ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali. Inoltre sono previste attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

#### **Le fasi previste in questi due incontri saranno:**

- bilancio personale professionale: il volontario, mediante un percorso di autovalutazione, individuerà le competenze lavorative accumulate e la loro spendibilità nel contesto lavorativo;
- percezione del sé: esplorazione degli ambiti legati ad autostima, capacità relazionali, gestione dell'emotività e dei conflitti che risultano essere coinvolte nella dimensione professionale in relazione alla ricerca e mantenimento del progetto lavorativo;
- identificazione del bilancio e progetto professionale: stesura del bilancio di competenze, definizione del percorso professionale e, eventualmente, rafforzamento delle competenze e/o riqualificazione.

In sostanza l'orientamento specialistico individuale si svilupperà nelle seguenti sotto-fasi:

1. Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software
2. Consulenza per inserimento in politiche attive
3. Sostegno all'incontro domanda/offerta
4. Assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa.

**A conclusione dell'intero percorso, il volontario in servizio civile otterrà un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio e l'acquisizione delle competenze trasversali maturate nel compimento delle attività comuni previste nei progetti di servizio civile.** Tale certificato sarà rilasciato a cura di **ISCO S.R.L. APL**, un'Agenzia Per il Lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 per erogare servizi di ricerca, selezione, orientamento e formazione professionale nonché attività di intermediazione, di collocamento e ricollocamento professionale, iscritta all' Albo Nazionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e rientrante nella categoria di ente titolato così come individuato nel **D.Lgs 13/2013**.

### 21.3) Attività opzionali (\*)

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo.

Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare.

Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento ( tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offendo anche presso la stessa ISCO SRL APL-Via Belli, 47 – 83042 Atripalda (AV) e alle sedi dislocate sul territorio nazionale, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso.

L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.

21.4) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)*

**ISCO S.r.l. APL - Via Belli, 47 – 83042 Atripalda (AV) CF 92071810649. Agenzia Per il Lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 iscritta all' Albo Nazionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e rientrante nella categoria di ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.**

Data, 18 maggio 2022

Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale  
dell'Ente Proponente  
(Claudia Barsanti)

